

Venerdì 8 maggio 2015

Corriere Bologna

Taglio stipendi e sedi in affitto, l'Asp unica dimezza il rosso

Riduzione dello stipendio dei dirigenti, utilizzo del monte ferie non godute, chiusura dei contenziosi legali in corso, razionalizzazione delle sedi con l'obiettivo di «raggiungere il pareggio di bilancio nel 2016». È il piano di rientro della nuova Asp Città di Bologna, l'azienda pubblica di servizi alla persona nata dall'unificazione delle preesistenti Giovanni XXIII, Poveri Vergognosi e Irides, presentato dall'amministratore unico, Gianluca Borghi, dal direttore generale, Elisabetta Scoccati, e dall'assessore comunale alla Sanità, Luca Rizzo Nervo. Finora si è avuta una riduzione del disavanzo, che da 1,3 milioni è passato a 700mila euro. Buona parte dei risparmi è arrivata proprio dalla fusione delle vecchie Asp, che tra cda e direttori generali costavano 455mila euro l'anno, mentre ora «con amministratore e direttore unici costano 135mila euro — ha spiegato Scoccati — Altri 60mila euro vengono da un taglio agli stipendi dei dirigenti, che hanno anche deciso di ridursi i buoni pasto». Per il raggiungimento del pareggio di bilancio si è agito pure sulle ferie arretrate, soprattutto dei dirigenti, e si sono ridotte a 20,5 le giornate di malattia dei dipendenti, che fino al 2013 «erano di 23 giorni l'anno, su 17 riconosciuti dalla legge regionale», ha detto l'amministratore unico Borghi. Per quanto riguarda le sedi, delle tre precedenti Asp due sono state messe in affitto con un bando pubblico, visto che l'intera amministrazione dell'Asp unica sarà trasferita in viale Roma. Saranno inoltre risparmiati altri 350mila euro l'anno attraverso la chiusura della srl Bologna per il sociale. Altro impegno della nuova dirigenza è concludere i contenziosi legali in corso, «tranne — ha precisato Borghi — quello per la vecchia casa di cura Santa Marta», per la quale è stata avanzata una proposta di trasformazione in studentato. Il piano prevede una task force per il recupero delle morosità su rette e affitti. «Non sono più di 20- assicura Borghi- li stiamo incontrando uno per uno per definire un piano di rientro sostenibile».